



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCAUFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA
CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it



Prot. n. 2559 -VII.5

Salerno, 29/06/2021

Piano Annuale per l'Inclusione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI" SALERNO

2020-21



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

L'Istituto Comprensivo "Don Milani", in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, richiamando i principi che sono alla base del modello d'integrazione scolastica del nostro Paese, intende consolidare e designare il proprio "contesto educante" ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione "per tutti e ognuno".

Il presente Piano pertanto rappresenta un momento di riflessione di tutta la collettività educante, sfondo e fulcro su cui sviluppare una didattica concentrata ai bisogni di ognuno nel compiere gli obiettivi comuni e rappresenta un concreto strumento di lavoro.

Nel Piano Annuale per l'Inclusione viene fatta un'osservazione dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto sostanzialmente rivolto ai BES (DVA, DSA, ADHD e altri svantaggi) per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi e migliorare la qualità dell'inclusione.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO: La Riforma

La C.M. del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 concernenti gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", rappresentano i due documenti che, oltre a ridefinire l'architettura interna della scuola, aprono tante prospettive nella direzione dell'inclusione.

Con la Dir. Min. 27/12/2012 il MIUR delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/12 si legge: l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per diverse ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Decreto Inclusione n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

Il tema dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità è tornato al centro delle questioni della scuola italiana, grazie all'approvazione del decreto legislativo n. 66/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Nel decreto legislativo sono state introdotte delle nuove disposizioni per favorire l'accoglienza degli studenti con disabilità negli istituti scolastici nazionali, in particolare ci sono i cosiddetti gruppi per l'inclusione scolastica. Si tratta nello specifico dei seguenti organismi: il GLIR (gruppo di lavoro inter istituzionale regionale), con copertura regionale; il GIT (gruppi per l'inclusione territoriale), a livello di ambito territoriale, uno per ogni provincia; il GLI (gruppi di lavoro per

l'inclusione), che opera già nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica. Questi gruppi, per sostenere al meglio il piano di inclusione scolastica degli studenti con disabilità, devono anche appoggiarsi a "Scuole Polo" per poter in questo modo promuovere attività relative alla ricerca, allo sviluppo di metodologie e all'impiego di strumenti didattici per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata dai genitori all'INPS, che deve darvi riscontro entro 30 gg dalla ricezione. Nello specifico le Commissioni mediche già esistenti, presiedute dal medico legale, verranno integrate con specialisti di pediatria o neuropsichiatria infantile o specialista della specifica patologia da certificare, un medico dell'INPS e un operatore sanitario o assistente specialistico individuato dall'Ente locale. Successivamente alla certificazione, l'Unità di valutazione multidisciplinare provvederà a stilare il Profilo di funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). REVISIONE DEL D.LGS N.66/2017

In seguito alla **revisione del D.Lgs n.66/2017** proposta dal Governo, in data 20 maggio 2019 sono state approvate in via preliminare le disposizioni integrative e correttive delle "Norme per la promozione e l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.lgs.n.66/2017), attuativo della legge n.107/2015. Nelle modifiche apportate l'intenzione di valorizzare e riconoscere il protagonismo della scuola nella progettazione dei percorsi di inclusione , restituendo a livello di scuola , in particolare al Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, la prerogativa di avanzare proposte in merito alla quantificazione delle ore e delle altre misure di sostegno, facoltà precedentemente assegnata ai Gruppi di inclusione territoriali (GIT), costituiti a livello di ambito territoriale e quindi esterni alla scuola.

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Il PAI si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
 - la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva
-

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro (scuola in ospedale)	/
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno...	21
...di cui specializzati	18
Docenti organico potenziato primaria	4
Addetti all'assistenza educativa	11
Personale ATA incaricati per l'assistenza	3
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Psicologa Sportello di ascolto	1
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza; criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Tra i punti di forza Nomina del GLI e funzione strumentale; Protocollo alunni BES, DSA, DA; Censimento dei Bes non certificati, screening attraverso la somministrazione di apposite griglie nell'infanzia e nelle classi prime e seconde scuola Primaria e identificazione precoce dei casi sospetti di DSA; Elaborazione dei PEI per gli alunni con disabilità certificata; Elaborazione dei PDP per gli alunni DSA certificati e del PDP per gli altri BES (Alunni con svantaggio socio- economici; linguistico-culturale) Presenza di docenti di potenziamento su classi con alunni diversamente abili e BES. Presenza di più figure per l'assistenza alla persona per gli alunni DA; Attivazione nel periodo emergenziale della Didattica a Distanza.</p> <p>L'attivazione di uno sportello di ascolto, rivolto ad insegnanti, genitori ed alunni, come supporto a tematiche educative e relative allo sviluppo socio-affettivo del bambino.</p> <p>Mancanza di continuità dell'assegnazione di docenti alle classi/alunni. Mancato adeguamento dell'organico di diritto alla situazione attuale.</p>	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo

- ✓ elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI:

- rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA, elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

GLOI (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione)

Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLOI redige il PEI e verifica il processo di inclusione, fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità multidisciplinare.

Funzione strumentale

- raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per i GLO;
- elabora linee guida PAI dei BES;
- raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti/GLO:

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BESalunni non in possesso di certificazione;
- definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente;
- progettano e condividono progetti personalizzati;
- individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stendono e applicano i Piani (PEI e PDP);
- collaborano con la scuola-famiglia-territorio;
- condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.

Docenti di sostegno

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rileva casi BES;
- coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI e PDP).

Assistenza Specialistica

Collabora alla realizzazione delle attività scolastiche delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità.

Il Consiglio di Istituto

E' l'organo di indirizzo e di controllo, delinea le linee guida per l'inclusione, il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

Collegio Docenti

- su proposta del GLI delibera del PAI;
- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto;
- propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione.

La famiglia

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

L' ASL di competenza

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione; incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- ✓ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- ✓ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- ✓ nuove tecnologie per l'inclusione
- ✓ le norme a favore dell'inclusione
- ✓ strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- ✓ Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;

collaborazione con il CTS per la richiesta di ausili specifici per gli alunni con disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- ✓ l'organizzazione delle verifiche (modalità, tempi e modi);
- ✓ l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche;
- ✓ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili;
- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- ✓ esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

Per **gli alunni con BES** i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP.

Per **gli allievi disabili** si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree del PEI.

Per i **DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione.

Il GLO formulerà a inizio d'anno entro il 31/10/2022 ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica.

In particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria delle ASL DI SALERNO, l'Ente locale e le cooperative sociali presenti sul territorio.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- ✓ collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
 - ✓ favorire incontri con esperti dell'ASL e per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
 - ✓ prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dal Comune;
 - ✓ avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.
-

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali;

- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

In quest'anno scolastico particolare, per l'emergenzialità dovuta al COVID 19, il sistema scuola ha rappresentato un punto di riferimento per famiglie e studenti grazie alla sua capacità di mostrarsi come luogo di coesione sociale, di attenzione nei confronti dei ragazzi e di resilienza.

Se la prima preoccupazione è stata quella di sostenere relazioni vive tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento e assolvere allo stesso tempo il compito delicato di inclusività.

E' stata garantita la didattica in presenza per gli studenti autorizzati dalle famiglie, in modo tale da continuare a godere dell'aiuto dell'insegnante di sostegno, non sono dal punto di vista didattico, ma anche psicologico ed emotivo. (ORDINANZA REGIONALE n. 82 del 20 ottobre 2020)

Per quanto riguarda invece gli alunni che hanno continuato a frequentare a distanza la Didattica a Distanza (DAD) ha imposto una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti e delle metodologie.

Nel complesso, la didattica a distanza ha dato buoni risultati (evidenziati anche dai risultati ottenuti dagli studenti nelle valutazioni di fine anno); gli alunni hanno, nella maggior parte dei casi, partecipato con regolarità e in modo attivo, rispettando le consegne date dai docenti e svolgendo con attenzione gli esercizi integrativi dati dai docenti di sostegno.

A tale proposito si sottolinea l'estrema efficacia della collaborazione tra docenti di sostegno ed educatrici; quest'ultime, per quanto a conoscenza dei docenti, hanno operato con attenzione e professionalità sia nella fase in presenza sia in quella a distanza.

I rapporti con le famiglie e con gli allievi sono stati costanti e proficui.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Formazione effettuata sul NUOVO PEI (Webinar)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e predisposizione di attività per l'anno scolastico 2021-22

In seguito all'attivazione della Didattica a Distanza e all'utilizzo della piattaforma MEET "G Suite

For Education”, tutta l’attività didattica è stata riprogettata, con un’attenzione particolare agli allievi BES. Obiettivi delle attività di didattica a distanza sono stati e potrebbero continuare ad essere i seguenti:

1. Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, tenendo in considerazione il periodo che stiamo attraversando tutti (docenti, studenti e le loro famiglie) e consentendo diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nei Piani personalizzati, l’uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l’impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
2. Monitorare le situazioni di difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli alunni e intervenire anche con contratti, laddove possibile, di comodato per l’utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascun alunno.
3. Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all’imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all’interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
4. Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l’impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
5. Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni, che possono emergere nelle attività di Didattica A Distanza;
6. Dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
7. Garantire alle famiglie l’informazione sull’evoluzione del processo di apprendimento nella Didattica A Distanza.

Particolare attenzione è stata prestata alle esigenze degli studenti con BES (studenti certificati ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010 o studenti non certificati ma comunque con bisogni educativi speciali dettati da altre problematiche).

È stata garantita una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati dovendo tenere in giusta considerazione che pur avendo maggiore tempo a casa da dedicare allo studio, non dispongono delle stesse attenzioni didattiche che la didattica convenzionale in classe gli assicura. È stato fondamentale guidarli nel loro percorso formativo stemperando il più possibile le inevitabili difficoltà che la didattica a distanza ha determinato.

I Docenti di sostegno si sono occupati di raccordare l’attività della didattica a distanza con i docenti curricolari delle diverse discipline, soprattutto nel caso di studenti con programmazione per obiettivi minimi. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata l’attività didattica a distanza e in presenza è stata strutturata di concerto con le esigenze delle famiglie degli studenti e secondo quanto previsto dal PEI.

Azioni per l'anno scolastico 2021-22:

Per i nuovi allievi in entrata:

- ✓ Già dal mese di giugno, attivare i GLO nelle classi dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per definire le ore di sostegno e quelle di assistenza specialistica;
- ✓ Attivare laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali;
- ✓ Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO.

Per gli alunni già presenti:

- ✓ Ipotesi di Programmazione A. S. 2021 – 2022: prevedere a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro con le famiglie degli alunni in difficoltà; per i nuovi iscritti dopo un periodo di osservazione, deve essere compilata la griglia di osservazione predisposta dal GLO. Prevedere un altro incontro in itinere, ove necessario, nel mese di febbraio. Inoltre, si dovrà pianificare una riunione con le famiglie, alla fine dell'attività didattica.
- ✓ Predisporre uno o più incontri di formazione per i docenti di sostegno e curricolari della scuola sulle problematiche della ADHD e della disabilità da prevedere anche in modalità online;

Formazione docenti referenti per l'inclusione scolastica

- ✓ Corso dislessia amica avanzato
- ✓ Predisporre all'inizio dell'anno scolastico uno o più incontri di formazione per i docenti curricolari della scuola sulla redazione del nuovo PEI, da prevedere anche in modalità online, come previsto con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e DL 66/2007. La compilazione di tale documento avverrà secondo il modello ICF (International Classification of functioning, Disability and Health), per il quale è necessaria una specifica preparazione.
- ✓ Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità, i GLO (come da D.M. 182/2020 che sostituisce l'O.M. 90/2001 e linee guida allegate).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La presenza di un progetto continuità FF. SS. AREA 3 Supporto agli alunni e alle famiglie (Orientamento – Continuità – Rapporti con il territorio Organizzazione manifestazioni, eventi e progetti esterni) permetterà uno scambio di informazione per gli alunni che passano da un ordine di scuola ad un altro.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLO)	X									
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X									
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLO)		X								
Incontro Docenti/ Consigli di Classe per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X	X							
Trasmissione del PDP: consegna alla famiglia per la condivisione on line; archiviazione del fascicolo on line			X							
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e incontri con le famiglie		X				X				X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLO)										X
Redazione proposta del PAI (a cura del GLO)										X

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021